



Regione Siciliana

Sanità digitale



Indice

PREMESSA: GLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO PER LASALUTE DIGITALE IN SICILIA	2
1. SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO.....	3
1.1 L'Agenda Digitale Europea e Italiana	3
1.2 I Piani nazionali: “Strategia per la crescita digitale 2014-2020” e “Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019”	4
1.3 Il “Patto per la Sanità Digitale”	5
2. IL CONTESTO REGIONALE	6
2.1 Introduzione	6
2.2 La situazione regionale in ambito ICT	6
2.3 Il ruolo dell’Assessorato Regionale della Salute.....	7
3. IL PIANO DIGITALE	8
3.1 La strategia d’intervento	8
3.1.1 <i>Il Sistema Informativo Sanitario Regionale</i>	9
3.1.2 <i>Il Portale del Cittadino</i>	10
3.1.3 Le principali progettualità da attivare	11
3.2 Il modello organizzativo e la <i>governance</i> del Piano	13
3.3 Quadro sinottico delle iniziative previste.....	15



PREMESSA: GLI OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO PER LASALUTE DIGITALE IN SICILIA

La riorganizzazione della rete assistenziale del SSR è oggi una priorità non soltanto per le Regioni che, come la Sicilia, sono coinvolte in un complesso percorso di consolidamento dei risultati di crescita ottenuti nel recente passato, ma - più in generale - per tutte le Amministrazioni che devono conciliare la crescente domanda di assistenza sanitaria con i sempre più stringenti vincoli di bilancio.

In questo contesto, **l'innovazione digitale** rappresenta un “*fattore critico di successo*” nella realizzazione di nuovi modelli organizzativi in grado di rispondere alle nuove necessità assistenziali nel rispetto degli equilibri economico-finanziari.

È opportuno chiarire, già in premessa, che mentre nel passato le politiche dell’innovazione hanno tradizionalmente pensato alla digitalizzazione dei processi esistenti, oggi il digitale rappresenta una leva di trasformazione economica e sociale che, mettendo al centro i cittadini e le imprese, rende l’innovazione digitale un investimento pubblico per una riforma strutturale del Paese.

Per promuovere in modo sistematico l’innovazione digitale e non lasciare che questa sia realizzata in modo frammentato e/o sporadico, non replicabile e non conforme alle esigenze della sanità pubblica, è necessario definire un piano strategico regionale che, incardinato nel quadro nazionale e comunitario delle iniziative in materia, costituisca un disegno organico e coerente e rappresenti al contempo una concreta opportunità di crescita per l’intero settore della sanità siciliana.

L’attuazione dell’Agenda digitale in ambito sanitario richiede, infatti, il coordinamento di molteplici azioni che possono e devono essere avviate contemporaneamente su due livelli, centrale (Assessorato) e territoriale (Aziende del SSR). La gestione integrata dell’insieme delle azioni che si intende porre in essere risulta necessaria al fine di massimizzare l’efficacia delle iniziative programmate, oltre che per evitare duplicazioni di spesa a carico delle finanze nazionali e regionali.

Relativamente all’ambito di riferimento del presente Piano, in un complesso insieme di interventi e piani di livello nazionale e comunitario, sono principalmente **l’Agenda Digitale Italiana** e il **Patto per la Sanità Digitale** ad orientare l’*Health System* regionale verso il conseguimento degli obiettivi di efficienza, trasparenza e sostenibilità del SSR attraverso l’impiego sistematico dell’innovazione digitale in sanità, secondo le direttive delineate dagli obiettivi tematici del nuovo ciclo di programmazione comunitaria ed in particolare dal **“P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Asse 2 – Agenda Digitale”**.

Sono queste, in estrema sintesi, le ragioni che sottendono la necessità di formalizzare il presente Piano Strategico Regionale: realizzare importanti sinergie ed azioni di coordinamento che coinvolgano tutte le aziende del SSR nell’ambito di un piano complessivo volto a conseguire obiettivi di *governance* tecnica, di evoluzione dei servizi resi al cittadino e di razionalizzazione della spesa evitando, altresì, qualsiasi profilo di sovrapposizione e/o duplicazione delle iniziative in materia sanitaria.

Il Piano, infatti, intende superare la tradizionale “logica a silos”, valorizzando il concetto di ecosistema, in linea con quanto previsto dal Piano Triennale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. L’Assessorato, infatti, intende fondare la logica di attivazione del percorso di digitalizzazione sull’attivazione di un’unica **Piattaforma di Interoperabilità** che prevede la realizzazione di un **layer di livello regionale** che attraverso l’interoperabilità dei vari “moduli” (fascicolo sanitario elettronico, anagrafe regionale sanitaria, sovracup, cartella clinica integrata, etc.) e dei relativi sistemi “verticali” alimentanti (a livello di ospedale-territorio, privati accreditati, farmacie, MMG-PLS, etc.) consente la lettura trasversale di dati e informazioni, favorendo l’erogazione di servizi altamente innovativi al cittadino (diario della salute, accesso cartella clinica, encyclopedie medica personale, funzioni di telemedicina, etc.)¹, consentendo al contempo una completa riorganizzazione anche dei processi amministrativi interni all’Assessorato Salute, che – per la prima volta – troverebbe nel processo di digitalizzazione un importante alleato a supporto della *governance* del SSR.

¹ Tale Piattaforma consentirebbe, inoltre, una gestione centralizzata dei dati ed un livello di sicurezza e di protezione degli stessi in linea con quanto stabilito dal nuovo Regolamento UE 2016/679 - General Data Protection Regulation (GDPR) in vigore dal 25 maggio 2018.



L'utilizzo delle tecnologie digitali in ambito sanitario rappresenta un'enorme opportunità per ottenere la piena e concreta attuazione del diritto alla salute dei cittadini in un quadro di sostenibilità delle risorse. Partendo dai bisogni dei cittadini per la ridefinizione di un sistema integrato di governo della sanità, le tecnologie digitali consentono, da un lato, l'erogazione di servizi innovativi (e il miglioramento di quelli esistenti) e, dall'altro, rappresentano una via fondamentale per una concreta azione di razionalizzazione dei costi di gestione delle strutture e per attuare un più capillare controllo della spesa.

1. SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO

1.1 L'Agenda Digitale Europea e Italiana

L'Agenda Digitale Europea (2010) si propone di sfruttare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso sociale nel suo complesso. Rappresenta una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020, che fissa gli obiettivi per la crescita nell'Unione da raggiungere entro il 2020.

Partendo dai principali fattori potenzialmente ostativi alla realizzazione di un piano organico e strutturato di digitalizzazione (frammentazione dei mercati digitali, mancanza di interoperabilità, aumento della criminalità informatica, scarsi investimenti nelle reti, bassa ricerca e innovazione), l'Agenda Digitale Europea (2010), nel definire la strategia "Europa 2020" (che fissa gli obiettivi per la crescita nell'Unione da raggiungere entro il 2020) si snoda in sette pilastri di intervento:

- promuovere un accesso a Internet veloce e superveloce accessibile a tutti a prezzi contenuti, investendo in reti a banda larga e reti di nuova generazione (NGA);
- realizzare il mercato digitale unico: aprire l'accesso ai contenuti online legali semplificando, da un lato, le procedure di liberatoria, la gestione dei diritti d'autore e il rilascio di licenze transfrontaliere e rivedendo, dall'altro, le direttive sull'utilizzo delle informazioni del settore pubblico;
- aumentare l'interoperabilità di dispositivi, applicazioni, banche dati, servizi e reti definendo gli standard da utilizzare;
- consolidare la fiducia e la sicurezza informatica: contrasto alla criminalità informatica, misure per la sicurezza delle reti e delle informazioni, lotta agli attacchi informatici;
- investire maggiormente in ricerca e sviluppo connesse alle ICT, incrementando le risorse dei privati e raddoppiando l'impiego di risorse pubbliche;
- migliorare l'alfabetizzazione informatica e le competenze digitali;
- potenziare l'uso della tecnologia per la tutela ambientale, per l'inclusione digitale, la gestione dell'invecchiamento della popolazione attraverso l'introduzione di sistemi di sanità elettronica e telemedicina, migliorare i sistemi di trasporto (sistemi intelligenti) etc.

Gli obiettivi prioritari della politica comunitaria riguardano, quindi, tutti gli ambiti dell'economia digitale con particolare attenzione all'utilizzo delle ICT nella vita quotidiana.

In coerenza con gli obiettivi e le azioni tracciate a livello europeo e sinteticamente presentate, l'Italia ha elaborato una propria strategia nazionale, individuando le priorità e le modalità di intervento, nonché le azioni da compiere e da misurare sulla base di indicatori, in linea con gli *scoreboard* individuati dall'Agenda Digitale Europea.

L'Agenda Digitale Italiana (2012), infatti, rappresenta l'insieme di azioni e norme per lo sviluppo nazionale delle tecnologie digitali e di rete, dell'innovazione sociale e dell'economia digitale. Tale documento individua i seguenti **ambiti prioritari** d'intervento digitale della PA:

- **Identità digitale:** (i) documento digitale unico, (ii) Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR), (iii) censimento continuo della popolazione e archivio nazionale delle strade e dei numeri civici, (iv) domicilio digitale del cittadino e obbligo della PEC per le imprese;
- **Amministrazione digitale e dati di tipo aperto:** (i) trasmissione di documenti per via telematica, contratti della Pubblica Amministrazione e conservazione degli atti notarili, (ii) trasmissione telematica delle



certificazioni di malattia nel settore pubblico, (iii) misure per l'innovazione dei sistemi di trasporto, (iv) dati di tipo aperto e inclusione digitale;

- **Istruzione digitale:** (i) anagrafe nazionale degli studenti e altre misure in materia scolastica, (ii) libri e centri scolastici digitali;
- **Sanità digitale:** (i) Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e sistemi di sorveglianza nel settore sanitario, (ii) prescrizione medica e cartella clinica digitale;
- **Azzeramento del divario digitale e moneta elettronica:** (i) interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, (ii) pagamenti elettronici;
- **Giustizia digitale:** (i) biglietti di cancelleria, comunicazioni e notificazioni per via telematica.

A queste misure si affiancano ulteriori azioni per promuovere le comunità intelligenti e le start-up innovative (riduzione degli oneri per l'avvio e sostegno all'internazionalizzazione, semplificazione dei processi di liquidazione, certificazione degli incubatori, etc.).

Gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana sono stati ulteriormente rilanciati mediante i piani nazionali strategici²: "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" e "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019".

1.2 I Piani nazionali: "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" e "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019"

La "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" enfatizza come principio fondamentale il coordinamento degli interventi in un'unica cornice di riferimento, che utilizzi e favorisca *partnership* pubblico-private per la realizzazione di progetti, mettendo al centro cittadini e imprese.

I risultati attesi sono lo *switch off* della Pubblica Amministrazione, insieme alla riqualificazione della domanda pubblica e lo sviluppo dell'offerta.

Tale Piano si basa su alcuni *asset* quali: 1) approccio architettonicale basato su logiche aperte, standard; 2) interoperabilità e architetture flessibili; 3) trasparenza e condivisione dei dati pubblici; 4) progressiva adozione di modelli *cloud*; 5) innalzamento dei livelli di affidabilità e sicurezza; 6) sviluppo delle competenze digitali di imprese e cittadini.

Le azioni "cross" che sono previste riguardano la realizzazione di:

- *Servizio Pubblico d'Identità Digitale (SPID)* attraverso il quale ogni cittadino con la propria identità digitale accede, in modo sicuro e protetto a tutte le informazioni che lo riguardano e a tutti i servizi digitali, con la possibilità di ricevere avvisi e notifiche di scadenze e di effettuare e ricevere pagamenti;
- *digital security per la Pubblica Amministrazione* per tutelare la privacy, l'integrità e la continuità dei servizi;
- *centralizzazione e programmazione della spesa/investimenti*, reingegnerizzazione e virtualizzazione dei servizi in logica cloud con conseguente progressiva razionalizzazione dei data center pubblici;
- *sistema Pubblico di Connattività*, che comprende linee guida, regole tecniche e infrastrutture per garantire la connettività e l'interoperabilità Wi-Fi negli uffici pubblici e nelle scuole/ospedali.
- *strategia nazionale per la banda ultra larga*, con la massimizzazione della copertura a 100 mbps e la garanzia di almeno 30 mbps nelle aree più marginali.

Oltre alle infrastrutture, è prevista la realizzazione di piattaforme abilitanti per i servizi, in particolare:

- *Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)*;
- *processo civile telematico*;
- *sistema pagamenti per la Pubblica Amministrazione*;
- *open data e big data*;
- *sanità elettronica*.

² Vanno ricordati anche il Piano "Strategia italiana per la banda ultra larga" e "Agenda Nazionale per la Semplificazione 2015-2017".



Creata il contesto con le infrastrutture e architetture trasversali e le piattaforme abilitanti, la Strategia prevede l'attuazione di tre programmi di accelerazione, che rappresentano un fattore chiave per il raggiungimento di benefici socio-economici e la diffusione della cultura digitale: 1) *Italia Login*, 2) *Smart cities and communities*, 3) *Competenze digitali*.

Avendo a riferimento quanto indicato nella “Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020” e con l’obiettivo di indirizzare gli investimenti in ICT del settore pubblico secondo le linee guida del Governo e in coerenza con i programmi europei, a livello nazionale è stato formulato anche il “Piano triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019”.

Il Piano propone alle Pubbliche amministrazioni di contribuire allo sviluppo e alla crescita dell’economia del Paese fornendo loro indicazioni su alcuni strumenti che permetteranno lo snellimento dei procedimenti burocratici, la maggiore trasparenza dei processi amministrativi, una maggiore efficienza nell’erogazione dei servizi pubblici e, non ultimo, la razionalizzazione della spesa informatica.

Tale Piano individua una serie di azioni che tutte le Amministrazioni, anche quelle del contesto sanitario, devono porre in essere per il raggiungimento di obiettivi inerenti il processo di innovazione digitale.

Il documento in parola si fonda su un modello strategico pensato per superare la tradizionale logica “silos” della PA, intendendo in questo modo favorire la realizzazione di un vero e proprio sistema informativo pubblico che:

- consideri le esigenze dei cittadini e delle imprese come punto di partenza per l’individuazione di servizi digitali moderni e innovativi;
- uniformi e razionalizzi le infrastrutture e i servizi informatici utilizzati dalla PA;
- valorizzi le risorse esistenti nella PA al fine di salvaguardare gli investimenti già realizzati, anche incoraggiando e creando le condizioni per il riuso del software e delle interfacce esistenti;
- migliori la sicurezza tramite una architettura a più livelli che assicuri la separazione tra *back end* e *front end*.

1.3 Il “Patto per la Sanità Digitale”

Come si può rilevare dalla breve panoramica fornita in materia innovazione digitale a livello comunitario e nazionale, la sanità viene sempre individuata come una delle aree strategiche d’intervento.

Solo a titolo esplicativo, per esempio, nella “Strategia per la crescita digitale 2014-2020” si sottolinea come *“l’innovazione digitale dei processi sanitari è un passaggio fondamentale per migliorare il rapporto costo-qualità dei servizi sanitari, limitare sprechi e inefficienze, ridurre le differenze tra i territori, nonché innovare le relazioni di front-end per migliorare la qualità percepita dal cittadino. Si tratta quindi di sviluppare soluzioni completamente integrate, caratterizzate da una forte interazione dei sistemi informativi sanitari, aziendali e ospedalieri, e basate sull’utilizzo diffuso delle nuove tecnologie, sull’applicazione di criteri per omogeneizzare e standardizzare la raccolta e il trattamento dei dati sanitari”*.

Del resto, nella consapevolezza che la riorganizzazione della rete assistenziale del Servizio Sanitario Pubblico è oggi una priorità non soltanto per le Regioni che sono coinvolte in un piano di rientro finanziario, ma più in generale per tutte le amministrazioni che devono conciliare la crescente domanda di salute con i vincoli di bilancio esistenti, l’innovazione digitale può svolgere un ruolo chiave nell’evoluzione dei modelli assistenziali e di quelli organizzativi.

Ecco che quindi l’adozione massiva (e coordinata) di soluzioni basate sulle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni (ICT) diventa operazione strumentale finalizzata a:

- efficientamento complessivo del SSN;
- maggiore trasparenza del sistema;
- sviluppo di nuova consapevolezza e responsabilizzazione del paziente e dei suoi *caregivers*;
- realizzazione di servizi in rete capaci di promuovere stili di vita portatori di benessere;
- pieno coinvolgimento di tutti gli *stakeholder*.

In questa direzione il “Patto per la Sanità Digitale” si propone verso una co-evoluzione di modelli organizzativi innovativi e di soluzioni tecnologiche a supporto tali da:

PIANO STRATEGICO PER LA “SALUTE DIGITALE”



- **misurare** la sanità in termini di appropriatezza, efficienza e efficacia per garantire che i livelli essenziali di assistenza siano erogati in condizioni di equilibrio economico; fare ciò che serve (appropriatezza clinica), nel *setting* più corretto (appropriatezza organizzativa), nel modo più efficiente ed efficace;
- **sperimentare** soluzioni finalizzate a un rafforzamento del sistema a “saldo zero” (generazione di risparmi attraverso la razionalizzazione e lo reinvestimento nel potenziamento delle prestazioni erogate);
- **sviluppare** e perseguire una visione di servizio sanitario fortemente attrattivo e competitivo, perfezionando l’offerta anche nelle sue componenti apparentemente secondarie (accoglienza, servizi alberghieri, gestione degli accompagnatori del paziente, etc.).

Il Patto per la Sanità Digitale è quindi un’iniziativa rigorosamente precompetitiva, aperta alla partecipazione da parte di tutti gli *stakeholder* interessati allo sviluppo di una sanità italiana sempre più efficiente ed efficace, mediante l’attivazione di iniziative di partenariato pubblico-privato capaci di innescare un circuito virtuoso di risorse economiche destinate a finanziare gli investimenti necessari.

2. IL CONTESTO REGIONALE

2.1 Introduzione

Ormai da diversi anni la Regione Siciliana è impegnata in un’azione di profondo e radicale rinnovamento del sistema sanitario regionale al fine di realizzare una riconversione strutturale finalizzata alla erogazione dei livelli essenziali di assistenza, coniugando qualità, sviluppo e disponibilità delle risorse.

In questa complessa opera di ricostruzione e di risanamento, lo strumento dei “Programmi Operativi”, adeguatamente supportato da alcuni importanti investimenti compiuti nella direzione della realizzazione di un **modello accentratore di monitoraggio e controllo**, ha rappresentato una leva per accelerare il processo di cambiamento, radicare capacità di autoanalisi e di governo dei dati ed introdurre a sistema rigorose metodologie di programmazione, verifica, confronto e valutazione. Tali iniziative hanno favorito il progressivo miglioramento dei risultati di processo e di esito nonché la contestuale riduzione del disavanzo.

Ad oggi, avvalendosi della facoltà prevista dall’art. 15, comma 20, del D.L. n. 95 del 2012, la Regione ha deciso di proseguire l’attività di consolidamento dei risultati conseguiti mediante la prosecuzione con il **“Programma Operativo di Consolidamento e Sviluppo 2016-2018”**.

Tuttavia, appare opportuno rilevare che gli interventi appena descritti sono stati principalmente focalizzati sul risanamento economico-finanziario del SSR, intervenendo in maniera meno incisiva su organizzazione, appropriatezza clinica, valorizzazione delle risorse professionali e partecipazione civica. Poco considerato, inoltre, il tema dell’innovazione tecnologia e dello sviluppo digitale per una sanità nuova, accessibile, di qualità.

Da un punto di vista strettamente sanitario, infatti, nonostante i progressivi miglioramenti in merito all’erogazione dei **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**, i dati mostrano che i cittadini siciliani soffrono ancora in modo rilevante il carico di alcune malattie croniche: la mortalità per malattie cardiocircolatorie è più alta rispetto alla media nazionale e anche l’andamento dei ricoveri ospedalieri e del consumo di farmaci riflette la dimensione del ricorso alle cure per tale categoria diagnostica. Persistono tutt’ora forti influenze negative sulla salute, specie sull’incidenza delle malattie cerebro e cardiovascolari, quali conseguenza di obesità, sedentarietà, iperglicemia e fumo. Nonostante gli sforzi compiuti, inoltre, è ancora carente il ricorso alla diagnosi precoce oncologica (conseguente al ritardo dell’avvio di programmi organici sul territorio) e l’accessibilità all’assistenza sanitaria pubblica viene spesso “scoraggiata” da lunghe liste d’attesa.

Partendo da tali prime considerazioni sul contesto regionale, nelle pagine seguenti si fornirà un breve spaccato della situazione del SSR con particolare riferimento alla nuova rete ospedaliera e alle reti tempo dipendenti nonché alla situazione attuale relativamente ad iniziative in materia di *Information and Communications Technology (ICT)*.

2.2 La situazione regionale in ambito ICT

Il contesto regionale, analogamente a quanto accade nella maggior parte delle regioni italiane, evidenzia la presenza di moltissime ed eterogene iniziative in ambito ICT: tale evidenza deve rappresentare il punto di partenza su cui programmare il processo evolutivo verso la digitalizzazione.



Il quadro è quindi quello di una frammentazione dei sistemi informativi utilizzati dalle aziende del SSR, di una carente attività di trasmissione verso il livello centrale (eccezione fatta per gli adempimenti obbligatori derivanti dal NSIS) e di una conseguentemente scarsa attività di “aggregazione” e gestione consolidata di tali informazioni a livello regionale, di una assente attività di condivisione tra le varie aziende del SSR. A tale quadro generale, risulta necessario rilevare come l’insufficiente livello di informatizzazione dell’Assessorato alla Salute, costretto ad effettuare una serie di rilevazioni su cartaceo e/o gestire l’interlocuzione con 18 aziende distribuite su un territorio di quasi 26 mila chilometri quadrati, rende difficile la disponibilità di informazioni appropriate e tempestive ai diversi livelli decisionali e nei diversi ambiti della gestione.

Parimenti va rilevato che esistono per limitati ambiti tematici molteplici e positivi esempi di “sperimentazioni” e/o “progetti pilota” gestiti a livello aziendale che - per quanto meritevoli dal punto di vista dell’innovazione - ad oggi non rappresentano ancora fattispecie considerabili come rilevanti.

L’eterogeneità delle soluzioni informatiche presenti, inoltre, si accompagna con la mancanza di strumenti che possano consentire l’interoperabilità dei sistemi informativi già esistenti e, nel recente passato, anche con servizi di connettività assenti o inadeguati.

In questo contesto, la Regione Siciliana nella consapevolezza delle potenzialità dell’innovazione digitale ha recentemente avviato alcuni interventi di particolare rilievo sfruttando l’opportunità della coerenza con gli obiettivi tematici contenuti nel nuovo ciclo di programmazione ed in particolare nel **PO FESR 2014-2020 Asse 2 – Agenda Digitale** (gli interventi hanno riguardato due importanti filoni progettuali: lo sviluppo della Banda Ultra Larga e l’avvio del progetto del *Cloud Computing*). Tali importantissime e nodali azioni infrastrutturali - che di per sé sono “cross” rispetto a tutti gli ambiti della Pubblica Amministrazione - rappresentano per l’ambito sanitario quella precondizione necessaria (e attesa da diversi anni) da cogliere come opportunità irrinunciabile per dare un ulteriore impulso al processo di evoluzione digitale del Sistema Sanitario Regionale.

Relativamente al livello sanitario, in effetti, l’obiettivo di percorrere il citato processo di evoluzione verso una vision di sanità digitale coerente con il citato quadro normativo nazionale ed europeo è condiviso ai diversi livelli e può considerarsi avviato: sono già state attivate - e hanno raggiunto al momento un buon livello di definizione - alcune delle progettualità definite come prioritarie nel documento **“Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020”**, e altre sono in fase di avvio.

Ci si riferisce, ad esempio, alla **dematerializzazione delle prescrizioni** (attivata sia in ambito farmaceutico che per la specialistica) e alla **Tessera Sanitaria**, ma anche ad altre iniziative in corso di progettazione e/o avvio: **Fascicolo Sanitario Elettronico** (percorso iniziato a seguito della adesione al principio di sussidiarietà di cui alla Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 - “Legge di Bilancio 2017”) e la realizzazione del sistema regionale di prenotazione delle prestazioni sanitarie (**Sovra-CUP**).

2.3 Il ruolo dell’Assessorato Regionale della Salute

In tale contesto, l’Assessorato alla Salute della Regione Siciliana intende svolgere pienamente il proprio ruolo istituzionale in termini di “programmazione” e di “sviluppo” che il quadro normativo nazionale ha inteso attribuirgli con riferimento al SSR, agendo in coerenza con l’impianto generale di attuazione dell’Agenda Digitale che la Regione Siciliana ha avviato negli ultimi anni in materia di *e-government*, creando le condizioni per generare e valorizzare eventuali sinergie.

Il compito principale, pertanto, è quello di governare e indirizzare le iniziative in corso, i progetti già approvati e/o da avviare e le progettualità ancora da definire, cercando di favorire l’evoluzione delle tecnologie e la contestuale rivisitazione dei processi assistenziali e dei modelli organizzativi presso tutte le Aziende del SSR attraverso la definizione di obiettivi strategici, principi e modalità di implementazione, priorità degli interventi. In taluni casi, e a seconda dell’ambito di applicazione, le iniziative verranno portate avanti a livello centrale attraverso la sinergia tra Assessorato Salute e dell’Ufficio per l’attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l’attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni; In altre circostanze, saranno le Aziende Sanitarie Regionali a mettere in atto le progettualità, sempre in collaborazione con il livello centrale, avendo cura di affiancare al processo di



evoluzione tecnologica il correlato ridisegno organizzativo-assistenziale, ma secondo una linea strategica univocamente tracciata.

L'Assessorato Salute, dunque, attraverso la definizione di un Piano Strategico Regionale della Sanità Digitale, si pone l'obiettivo di programmare le principali progettualità che in ambito digitale dovranno essere portate a definizione e che rappresentano passaggi fondamentali e prioritari per creare un contesto organico in materia di sanità digitale nel territorio siciliano, rendendo trasparente il percorso di attuazione della strategia digitale in ambito sanitario. Gli obiettivi prioritari saranno quelli di:

- **massimizzare l'efficacia delle azioni** e delle iniziative poste in essere attraverso il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e la centralizzazione della programmazione della spesa pubblica in materia;
- **evitare duplicazioni** di spesa a carico delle finanze regionali e/o la ripetizione di interventi a livello locale in ambiti nei quali sono stati attivati e/o individuati progetti di valenza regionale;
- **definire i processi operativi da digitalizzare** e le esigenze tecnologiche che caratterizzano l'ecosistema sanità;
- **individuare aree di collegamento e/o sovrapposizione con altri ambiti della Pubblica Amministrazione** per garantire la reale interoperabilità delle banche dati così come definito nella logica di base del Piano AGID (es. gestione delle disabilità in ambito sociale ed in ambito sanitario, gestione del sistema di vaccinazioni con il comparto scuola, gestione delle anagrafiche assistiti con i comuni, etc.).

Tutto ciò premesso, è fondamentale che tutte le iniziative progettuali in materia di sanità digitale intraprese sul territorio regionale a qualsiasi titolo, siano coerenti con le linee evolutive qui tracciate e con le direttive definite in ambito nazionale: il contributo che il settore della innovazione digitale e l'ICT in generale possono fornire alla sanità, infatti, è decisamente ampio e non si limita all'apporto tecnologico, ma può diventare elemento di supporto per continuare il percorso e le azioni di riorganizzazione del servizio sanitario regionale.

3. IL PIANO DIGITALE

3.1 La strategia d'intervento

L'obiettivo principale dell'Assessorato Regionale alla Salute è quello di fornire all'intero SSR un disegno strategico per la realizzazione di tutti gli investimenti a supporto del governo del SSR nel quale, attraverso un approccio sistemico definito dal livello "centrale", ogni iniziativa progettuale si inserisca con coerenza e senza alcuna sovrapposizione in un quadro di innovazione digitale più ampio.

In questa direzione, la strategia di fondo del presente Piano prevede il **pieno coinvolgimento dei diversi livelli organizzativi che compongono il SSR**, fornendo una programmazione che definisca il perimetro di riferimento, gli atti di indirizzo e coordini gli interventi operativi secondo una visione condivisa dello sviluppo della sanità digitale in Regione da attuarsi sin da subito e da perseguire nei prossimi anni. L'obiettivo da perseguire nei confronti di tutti gli *stakeholder* sarà quello di garantire massima efficacia, trasparenza e semplicità: sia a livello di interlocutori/operatori della sanità (Assessorato Salute e Aziende Sanitarie) ma anche e soprattutto con riferimento ai cittadini fruitori dei servizi o altri portatori di interessi. L'approccio strategico - che sarà il filo conduttore di quanto di seguito verrà esposto – sarà permeato dalla necessità di istituire **un unico punto di accesso dedicato** al fine di garantire l'attivazione di un "sistema di dialogo" con le diverse categorie di interlocutori e che permetta di gestire la comunicazione in maniera efficace, snella e tempestiva.

Muovendo da tali presupposti, l'Amministrazione intende realizzare:

- nei confronti degli operatori della sanità un vero e proprio **Sistema Informativo Sanitario Regionale** (SISR) a supporto della *governance* che consenta, in ottica evolutiva, anche l'eventuale integrazione con altri ambiti anche non strettamente sanitari. **L'attivazione di tale soluzione, rappresenta lo strumento attorno al quale**



centrare molteplici obiettivi: governo dei processi interni, disponibilità di un quadro conoscitivo sempre aggiornato sull'impiego delle risorse ai fini dell'azione programmatica.

- nei confronti della cittadinanza un **unico Portale del Cittadino**, un unico punto di riferimento per il cittadino attraverso il quale poter garantire un accesso on-line ai servizi sanitari, l'informazione in merito agli aspetti organizzativi, oltre che permettere la gestione di una serie di aspetti accessori (es. pagamenti *tickets*, scelta e revoca, manifestazione di consenso, etc.).

3.1.1 Il Sistema Informativo Sanitario Regionale

L'Assessorato intende realizzare - in primis - una **Piattaforma di Interoperabilità** che sia elemento cardine del SSR, **unico punto di riferimento** e di integrazione con i sistemi informativi aziendali **che**, grazie alle disponibilità offerte dall'evoluzione tecnologica e fondata sul Modello di interoperabilità previsto a livello nazionale e sulle logiche di cooperazione applicativa, **permetta all'Assessorato alla Salute di disporre di tutta una serie di dati ed informazioni per il "governo consapevole" del SSR**. Ciò mediante un unico investimento organizzativo-tecnologico a livello centrale che, in quanto "modulare" e "scalabile", consentirà una graduale ma progressiva evoluzione.

Superando la tradizionale "logica a silos" (aree organizzative verticali), la piattaforma rappresenta il **punto unico di accesso per tutti gli operatori della sanità**, riceve dati e informazioni derivanti dai molteplici "sistemi periferici" esistenti, ne permette la gestione, l'elaborazione attraverso diversi ambiti applicativi e garantisce l'obiettivo finale di una lettura "trasversale" degli stessi.

Operativamente, la Piattaforma di Interoperabilità è costituita da un **layer regionale** che attraverso l'interoperabilità di "moduli" in **ambito assistenziale** (es. CUP, Fascicolo Sanitario, Cartella Clinica, etc.) e in **ambito governance** (sistemi da attivare a diretto supporto delle attività istituzionali dell'Assessorato Salute) ed eventualmente anche in ambiti differenti (es. socio-sanitario, welfare, etc.), permette la concreta realizzazione di un **Hub informativo** dell'"ecosistema sanitario", così come definito e previsto nel Piano Triennale dell'AGID³.

Tale approccio, non prevedendo alcuna sostituzione massiva e/o specifici interventi a livello di software impiegati dalle aziende, risulta efficiente in quanto permette di preservare e valorizzare gli investimenti già compiuti dalle varie aziende del SSR. Contemporaneamente, però, garantisce a tutti i referenti che operano a livello centrale (e con riferimento ai molteplici e diversi ambiti tematici) di avere in tempo reale qualsiasi informazione inerente lo stato di salute del SSR. In più, si definisce - a livello nativo - la possibilità e la garanzia di una lettura trasversale di tutte le informazioni sanitarie e gestionali che, a qualunque titolo, si riterrà opportuno convogliare verso il livello regionale. Le direzioni dell'Assessorato e tutti i dirigenti dei servizi regionali, ognuno per differenti livelli di accesso, avranno la possibilità di monitorare e governare costantemente le informazioni generate dalle innumerevoli e molteplici componenti dell'ecosistema sanitario e avranno a disposizione:

- a) tutte le informazioni derivanti dai principali progetti previsti a livello nazionale e che la Regione Siciliana intende realizzare (es. FSE, Sovra-CUP, NAR, CCE, etc.)
- b) tutte le informazioni di carattere gestionale complementari ad esse, ma necessarie per il governo del sistema. La piattaforma permetterà all'Assessorato di attivare specifiche linee di rilevazione con le aziende e/o con gli operatori del settore, su tematiche specifiche e secondo criteri di omogeneità, specificità, tempestività.

Con riferimento al punto a) la piattaforma, attraverso meccanismi di interoperabilità con gli altri sistemi quali FSE, Sovra-CUP, Cartella Clinica, accoglierà una mole enorme di **dati strutturati e puntuali** riguardanti la salute degli assistiti; si verrà a creare un vero e proprio "system of engagement", cioè una piattaforma che utilizza i dati disponibili nelle basi dati regionali o aziendali (es. FSE, CCE, CUP, etc. e tutte le progettualità indicate nella successiva sezione ed elencate nel Quadro Sinottico di cui al punto 3.1) come punto di partenza per progettare e fornire "servizi digitali" a valore aggiunto per cittadini ed operatori.

³ Approvato con DPCM del 31 maggio 2017, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016).



Con riferimento al punto b), per la prima volta le Direzioni Generali del DPS e del DASOE, potranno avere a disposizione strumenti di supporto alla gestione ordinaria delle materie e/o compiti istituzionali ad esse attribuiti *programmazione sanitaria, gestione finanziaria del fondo sanitario, patrimonio ed edilizia sanitaria, assistenza sanitaria ed ospedaliera, igiene pubblica e degli alimenti, sanità animale, vigilanza sulle aziende sanitarie, vigilanza enti di settore*.

Alla data di redazione del presente documento, sulla base dell'analisi effettuata, alcuni interventi possono già essere ritenuti prioritari in ottica di *governance interna* e ascrivibili rispetto a tematiche specifiche di pertinenza dei singoli servizi assessoriali. In primis, dunque, si ritiene di voler attivare:

- *Sistema Direzionale a supporto del Controllo di Gestione Regionale alimentato da tutti i flussi informativi nazionali e regionali attivi e/o in fase di attivazione*
- *Sistema di monitoraggio dello stato di attuazione della rete ospedaliera e territoriale*
- *Sistema di monitoraggio e supporto ai programmi di screening e di vaccinazioni gestiti dalle ASP,*
- *Sistema di monitoraggio dell'assistenza integrativa e protesica erogata dalle aziende territoriali,*
- *Sistema di rilevazione delle dotazioni organiche delle Aziende del SSR,*
- *Piattaforma applicativa di supporto al processo di rilevazione dei contenziosi in Azienda e monitoraggio del rischio assicurativo e clinico,*
- *Sistema di rilevazione degli investimenti attuati dalle Aziende ed a qualunque titolo effettuati e/o finanziati,*
- *Piattaforma applicativa per la gestione e analisi dei dati economici e patrimoniali delle Aziende del SSR,*
- *Piattaforma applicativa di supporto nei processi di controllo ai fini della prevenzione delle frodi e della corruzione*
- *etc.*

3.1.2 Il Portale del Cittadino

Il SISR di cui l'Assessorato alla Salute intende dotarsi, sarà punto unico di accesso per tutti gli operatori del settore, e sarà anche interfaccia di riferimento del citato **Portale del Cittadino**: i cittadini avranno anch'essi un unico punto di accesso che li mette in comunicazione con tutti i servizi assistenziali, e/o di supporto organizzativo che il SSR metterà a loro disposizione.

L'implementazione del complesso degli interventi descritti con riferimento al SISR, in parallelo con le principali progettualità da attivare in ottemperanza al quadro normativo nazionale (vedi sezione successiva), rappresenta la condizione necessaria per **realizzare servizi digitali a valore aggiunto per cittadini ed operatori**. Il SISR sarà un sistema che accoglie una mole enorme di dati strutturati puntuali riguardante la salute degli assistiti: questi stessi, possono essere arricchiti da ulteriori dati forniti direttamente dai cittadini quali preferenze; stili di vita; parametri "clinici" rilevati attraverso "intelligenza artificiale", analisi dello "storico" dei comportamenti dei cittadini (es. frequenti no show rispetto alle prenotazioni effettuate, etc.). In tal senso, nel Portale verranno attivati sin da subito una serie di servizi tali da garantire al cittadino di:

- **accedere ai servizi sanitari** del SSR in modo più semplice ed efficace evitando spostamenti ed attese inutili;
- **essere maggiormente informato** sui servizi sanitari e le tematiche relative alla propria salute;
- **essere coinvolto in maniera attiva** nella cura e tutela della propria salute, anche condividendo informazioni con medici ed infermieri (empowerment del cittadino);
- **comunicare** in modo più semplice ed efficace con l'azienda sanitaria ed il suo personale (es. attraverso funzioni dirette di messaggistica tramite mobile).

Tale progettualità prevede l'ulteriore sviluppo di *app* che il cittadino potrà scaricare sul proprio *smartphone* per accedere ai medesimi servizi offerti dal portale (*app* per promemoria, ricetta dematerializzata, scelta/revoca MMG/PLS etc.). Gli ambiti che potranno essere coperti nell'arco del prossimo triennio riguarderanno per lo più strumenti per:

- fornire informazioni sanitarie generali: es. per verificare in tempo reale le liste di attesa ai Pronto Soccorso;
- la gestione delle informazioni sanitarie e fruizione di servizi sanitari: es. sistema di scelta e revoca del medico o prenotazione visite ed esami;



- la gestione delle terapie: es. supporto all’utente nell’organizzazione giornaliera delle attività rivolte alla cura
- la gestione di patologie: specifici PDTA;
- il monitoraggio degli stili di vita: es. diete personalizzate nell’ambito della prevenzione o in affiancamento alle terapie per patologie specifiche.

3.1.3 Le principali progettualità da attivare

In continuità ed in coerenza con quanto previsto nei precedenti 3.1.1 e 3.1.2, l’Assessorato Salute ritiene definire un quadro delle principali iniziative (in coerenza con il quadro normativo nazionale) che intende avviare, che potrà essere integrato e/o modificato sulla base di eventuali esigenze successivamente rilevate.

L’Amministrazione regionale, ha effettuato la programmazione di tali investimenti, il cui valore complessivo è stato valutato in circa 50 €/mln, facendo riferimento alla possibilità di impiego di molteplici fonti finanziarie: in primis Fondi del PO FESR Sicilia, ma anche Fondi da APQ e Fondi di PSN.

I. **Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR)** -- Piattaforma di Interoperabilità Layer unico di cooperazione applicativa che definisce i protocolli di comunicazione tra i diversi sistemi alimentanti che verranno attivati sui seguenti ambiti:

- 1) sanitario e/o clinico -assistenziale (ed esempio FSE, Sovra-CUP, NAR, etc..);
- 2) di governance a supporto delle differenti attività istituzionali dell’Assessorato Salute, in risposta agli obiettivi di governo e monitoraggio del SSR (ad esempio Monitoraggio della Rete Ospedaliera, Monitoraggio investimenti, Monitoraggio Screening e Vaccinazioni, etc.).
- 3) dialogo con altri “ecosistemi” (ad esempio attivazione cartella socio-sanitaria);

La piattaforma rispecchia i requisiti del modello di interoperabilità previsto dal Piano Triennale come asse portante necessario al funzionamento dell’intero sistema informativo, unitamente ad una gestione centralizzata dei dati. Mette in cooperazione Ecosistema Sanità ed Ecosistema Welfare.

II. **Sovra-CUP** – Al fine di facilitare l’accesso alle prestazioni sanitarie, rendere disponibile la prenotazione di prestazioni sanitarie indifferentemente dall’azienda territoriale di pertinenza, monitorare e ottimizzare la domanda e l’offerta complessiva di servizi sanitari, si prevede la realizzazione di un Sovra-CUP che, preservando l’autonomia delle singole aziende sanitarie (in termini di applicativi utilizzati, gestione delle base dati, modelli organizzativi dell’offerta sanitaria) fornisca ai cittadini un punto unico di riferimento per l’accesso e alle prestazioni sanitarie. Il sistema sarà concepito in ottica multicanale, in maniera da permettere ai cittadini di poter effettuare la prenotazione sia presso i punti di prenotazione delle Aziende, sia on-line in via diretta, oppure attraverso altri canali che verranno individuati (es. farmacie, MMG/PLS, etc.).

III. **Empowerment del cittadino** - Attivazione ed esposizione sul Portale del Cittadino di una serie di servizi tali da garantire al cittadino:

- di accedere ai servizi sanitari del SSR in modo più semplice ed efficace evitando spostamenti ed attese inutili;
- di essere maggiormente informato sui servizi sanitari e le tematiche relative alla propria salute;
- di essere coinvolto in maniera attiva nella cura e tutela della propria salute, anche condividendo informazioni con medici ed infermieri (empowerment del cittadino).

Tale progettualità prevede l’ulteriore sviluppo di app che il cittadino potrà scaricare sul proprio smartphone per accedere ai medesimi servizi offerti dal portale (es. app per verificare in tempo reale le liste di attesa ai Pronto Soccorso, app per promemoria ricetta dematerializzata, scelta/revoca MMG/PLS etc.).

IV. **Evoluzione Nuova Anagrafe Regionale (NAR)** - L’Assessorato Salute ha a disposizione una Anagrafe Regionale degli assistiti cui tutte le aziende attingono per ottenere le informazioni necessarie per la gestione di diversi processi organizzativi ad essa correlati (esempio, scelta/revoca del medico, etc.). L’utilizzo di tale sistema rappresenta di fatto uno snodo fondamentale per tutti i sistemi digitali che contribuiranno alla *governance* dell’assistenza sanitaria: Centro Unico di Prenotazione Regionale (Sovra-CUP), Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), la Cartella Clinica Elettronica (CCE), la cartella socio-sanitaria, etc. In tal senso, sarà necessario



- aggiornare e potenziare la NAR, comprendendo anche le anagrafiche mancanti (es. prescrittori e strutture), e laddove necessario, introducendo funzionalità aggiuntive.
- V. **Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)** - Per la realizzazione del FSE la Regione Siciliana si è avvalsa dei servizi di sussidiarietà offerti da SOGEI (art. 12 - comma 15-ter - D.L. 179/2012 comma 382 della Legge di Bilancio 2017) usufruendo dei servizi resi disponibili dell'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (INI) che sono da considerarsi un insieme di requisiti minimi (accesso dell'assistito al proprio FSE, accesso e alimentazione del FSE da parte dei MMG/PLS e delle strutture sanitarie, gestione dei referti di laboratorio, gestione del profilo sanitario sintetico). L'Assessorato alla Salute, intende procedere nel percorso di implementazione del FSE individuando le componenti necessarie per creare attorno al FSE quel "*sistema di servizi dedicati al cittadino*" : il FSE non può e non deve essere considerato un "contenitore di dati clinici", ma un sistema integrato di dati dell'assistito ed a supporto degli operatori sanitari. **Il FSE permetterà al cittadino di usufruire di servizi più efficaci, efficienti ed economicamente sostenibili, accedendo ai propri dati da qualunque luogo e in qualsiasi momento.**
- VI. **Cartella Clinica Elettronica (CCE)** – Il processo di digitalizzazione della “cartella clinica” ha attualmente permesso il superamento del concetto che vedeva la “cartella clinica elettronica” come un semplice processo di dematerializzazione. In questo contesto, la Regione Siciliana, intende realizzare una CCE che diventi **un sistema pienamente configurabile sulle esigenze informative del clinico e della sua specialità medica (sistema parametrico)**. La concezione della CCE secondo la logica di un sistema unico centralizzato per la gestione integrata ed accentrata di tutto il workflow del ricovero, infatti, permetterà agli operatori ed al personale clinico di avere uno strumento che li supporta n tutto il processo. La CCE diverrà punto di raccolta e di gestione di tutti i singoli parametri clinici che vanno a comporre lo specifico documento clinico (referto, cartella clinica, lettera di dimissioni, PS, ecc)
- VII. **Sicurezza Informatica e rispetto GDPR:** In tema di digitalizzazione, e con particolare attenzione al mondo della gestione dei dati sanitari, diventa fondamentale che l'azione di governo e indirizzo dell'Amministrazione sia supportata attraverso l'attuazione di tutte le misure minime di sicurezza ICT (della P.A. sono emesse in attuazione della Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri circolare AgID 18 aprile 2017, n. 2/2017) unitamente al consolidamento delle politiche di protezione dei dati personali secondo quanto disposto dalle linee guida nazionali ed europee in materia (Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), sia a livello centrale che a livello locale/aziendale).
- VIII. **Telemedicina e cronicità** Creazione di un portale Regionale per la raccolta delle informazioni strutturate provenienti dai progetti di Chronic Care Model distribuiti nelle diverse ASP, al fine di aggregare informazioni cliniche e di processo e di utilizzarle per il monitoraggio delle performance e dello stato di Salute (bilancio di salute) della popolazione sul territorio regionale. Attivazione di canali per la raccolta delle informazioni provenienti da progetti di telemedicina per il monitoraggio remoto delle patologie croniche.
- IX. **Reti di Patologia e Reti Tempo dipendenti**- Realizzazione progressiva di registri e sistemi unici integrati per la gestione dell'iter di cura e sostegno per le principali Reti di Patologie attivate nella Regione.
- X. **Sistema Informativo Rischio Clinico e Assicurativo** Sistema di workflow di supporto alla governance centrale e a disposizione delle Aziende del SSR per la gestione e la creazione di una base dati regionale degli eventi/contenzirosi relativi alle valutazioni di rischio assicurativo ed integrazione con il sistema di gestione del rischio clinico.
- XI. **Sistema Informativo Protesica ed Integrativa:** Sistema unico regionale, che sarà messo a disposizione delle Aziende Sanitarie, finalizzato alla rilevazione ed al monitoraggio delle diverse fasi del processo di erogazioni in ambito di assistenza protesica e si assistenza integrativa (es. gestione delle richieste, delle autorizzazioni, erogazioni ed eventuali restituzione di presidi).
- XII. **Portale Prevenzione** - Sistema di supporto alla governance centrale e a disposizione delle Aziende per la gestione dei processi caratteristici della Medicina Preventiva.
- XIII. **Evoluzione 118:** Completamento funzionale del sistema del 118 (oggi NUE 112 integrato alla rete di emergenza).



- XIV. **Cartella socio-sanitaria** - Sistema di gestione finalizzato al monitoraggio dell'intero percorso socio-assistenziali del cittadino.
- XV. **Medicina Predittiva da FSE** - Predisposizione modelli di analisi a supporto nell'ambito delle patologie croniche ad alto costo sociale.
- XVI. **Interoperabilità MMG**: Sistema di interoperabilità dei MMG e dei PLS con l'ecosistema Sanitario ed attivazione del Portale del Medico.

In sintesi

L'approccio strategico sulla cui base l'Assessorato Salute intende affrontare il processo di digitalizzazione in ambito sanitario – dunque – intende promuovere l'innovazione ed ha l'ambizione di realizzare una **soluzione in grado di generare valore per l'intero sistema siciliano e produrre vantaggi** per tutti gli attori coinvolti:

- Per il paziente: accompagnarlo lungo tutto il percorso di cura, rendere facile l'accesso ai servizi anche attraverso canali innovativi e digitali, migliorare l'esperienza d'uso dei servizi offerti;
- Per i professionisti e gli operatori del settore: valorizzare la rete e lo scambio di informazioni, promuovere la condivisione delle esperienze ed un approccio multidisciplinare al paziente;
- Per il policy maker: migliorare la qualità dei servizi offerti e la percezione degli stessi da parte dei cittadini, rendere più efficiente il sistema attraverso la riorganizzazione e la dematerializzazione dei processi, avvicinare le istituzioni al paziente anticipando i bisogni di salute e di cura, diffondere metodologie di avanguardia per analisi epidemiologiche predittive e per la promozione della prevenzione

3.2 Il modello organizzativo e la governance del Piano

Come più volte accennato, il quadro normativo vigente e in particolare il *"Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019"* affidano alle Regioni l'importante ruolo di programmazione e coordinamento degli attori presenti nel territorio regionale.

Con riferimento al SSR, il nuovo ruolo regionale affianca ed integra quello istituzionale di coordinamento usuale e specifico dei Dipartimenti dell'Assessorato della Salute. Più che in passato, però, tale ruolo dovrà essere improntato su logiche di progettazione ed erogazione dei servizi interoperabili, destinate a scongiurare la sovrapposizione e/o duplicazione di interventi e a garantire livelli efficienti di ottimizzazione della spesa con puntuale individuazione dei fabbisogni complessivi del SSR e specifici delle singole Aziende Sanitarie.

A livello Regionale, con le modifiche introdotte dall'art. 29 della LR n.3 del 2016 è stato definito il passaggio dell'*Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni* dall'Assessorato per la Funzione Pubblica all'Assessorato dell'Economia. A tale Ufficio, peraltro, con l'art. 7, comma 3, LR n. 15 del 2017, al fine di guidare la transizione della Regione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, è stato attribuito livello di dirigenza generale.

In questo contesto evolutivo, l'organizzazione e la *governance* degli interventi strategici nella direzione della "sanità digitale" della Regione Siciliana si fondano su una forte e profonda collaborazione inter-assessoriale (Assessorati regionali della Salute e dell'Economia) con il coordinamento tecnico affidato all'Ufficio Informatico. Questi sono, almeno in prima istanza, gli attori fondamentali del modello organizzativo per la realizzazione del presente Piano.

Partendo dalla costante e totale collaborazione tra attori regionali, al fine di coordinare e organizzare tutti gli interventi progettuali razionalizzando gli investimenti ed evitando inutili duplicazioni, a livello operativo si prevede che gli interventi proposti nel presente documento siano attivati d'intesa tra i due Assessorati all'Economia e alla Salute, mantenendo in capo al primo le competenze inerenti la valutazione della compatibilità tecnico-informatica e delle procedure di affidamento, e in capo al secondo le competenze inerenti la valutazione dei contenuti tecnici e della conformità alle esigenze e caratteristiche del sistema socio-sanitario.

Sarà compito dell'Assessorato alla Salute, all'interno del Coordinamento dei Sistemi Informativi – Sezione Sanità Digitale sulla base delle iniziative da definire e valutare, valutare il coinvolgimento delle aziende sanitarie in grado di



rappresentare e veicolare presso il livello centrale le esigenze specifiche del SSR valorizzando eventuali esperienza già compiute a livello territoriale ed estendendo in tal modo eventuali *best practice* aziendali all'intero SSR.

Inoltre, nel rispetto dell'autonomia gestionale/funzionale delle Aziende Sanitarie, il livello centrale (Assessorato Salute) coordinerà il processo di digitalizzazione e informatizzazione del SSR con omogeneità di metodologie e coerenza dei flussi informativi, incardinandolo nella direzione della interoperabilità e della cooperazione applicativa, razionalizzando gli interventi e le risorse.

In estrema sintesi, ciò consentirà al SSR di percorrere con maggiore rapidità, ma anche con maggiore efficacia ed efficienza, il lungo percorso che porterà la Regione Siciliana verso una “salute digitale” con servizi sanitari innovativi e di alta qualità verso i propri cittadini.



3.3 Quadro sinottico delle iniziative previste

Come descritto nelle pagine precedenti, il presente Piano Strategico prevede la realizzazione di una serie di interventi progettuali in grado di consentire alla Regione Siciliana di avviare e perseguire un percorso di “sanità digitale”.

A tal fine, seppure in maniera non esaustiva, di seguito si riporta un quadro sinottico delle iniziative progettuali da realizzare con una breve descrizione dell'intervento, tempistica, livello di priorità e modalità di attuazione. Con livello di priorità 1 si intendono le progettualità per le quali si prevede nel 2018 l'anno di avvio, propedeutiche alla realizzazione degli step successivi. Di seguito, i principali interventi necessari alla realizzazione del più volte citato “ecosistema sanità”:

Progettualità	Sintesi /Descrizione	Tempi di realizzazione	Priorità dell'intervento	Modalità di attuazione
Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) - <i>Piattaforma di Interoperabilità</i> -	Layer unico di cooperazione applicativa che definisce i protocolli di comunicazione tra i diversi sistemi alimentanti che verranno attivati sui seguenti ambiti: 1) sanitario e/o clinico -assistenziale (ed esempio FSE, Sovra-CUP, NAR, etc..); 2) di governance a supporto delle differenti attività istituzionali dell'Assessorato Salute , in risposta agli obiettivi di governo e monitoraggio del SSR (ad esempio Monitoraggio della Rete Ospedaliera, Monitoraggio investimenti, Monitoraggio Screening e Vaccinazioni, etc.). 3) dialogo con altri “ecosistemi” (ad esempio attivazione cartella socio-sanitaria); La piattaforma rispecchia i requisiti del modello di interoperabilità previsto dal Piano Triennale come asse portante necessario al funzionamento dell'intero sistema informativo, unitamente ad una gestione centralizzata dei dati e un livello di sicurezza e protezione in linea con quanto previsto nel GDPR (in vigore dal 25/05/2018).	24 mesi	Priorità 1	Convenzione CONSIP
Sovra-CUP	Insieme di servizi centralizzati a livello regionale per la prenotazione unificata delle prestazioni sanitarie , volto a favorire l'accessibilità all'assistenza e ridurre i tempi di attesa. Riceve le richieste di prenotazione per visite ed esami da parte dei cittadini e permette di avere evidenza delle prime disponibilità a livello provinciale, interprovinciale e/o regionale. Unitamente al CUP si prevede la realizzazione del Portale del Cittadino quale punto di accesso unico alle prestazioni erogate dagli enti del SSR e ai servizi ad essi complementari.	18 mesi	Priorità 1	Convenzione CONSIP
Empowerment del cittadino	Attivazione ed “esposizione” sul Portale del Cittadino di una serie di servizi tali da garantire al cittadino: - di accedere ai servizi sanitari del SSR in modo più semplice ed efficace evitando spostamenti ed attese inutili; - di essere maggiormente informato sui servizi sanitari e le tematiche relative alla propria salute; - di essere coinvolto in maniera attiva nella cura e tutela della propria salute, anche condividendo informazioni con medici ed infermieri (empowerment del cittadino). Tale progettualità prevede l'ulteriore sviluppo di app che il cittadino potrà scaricare sul proprio smartphone per accedere ai medesimi servizi offerti dal portale (es. app per verificare in tempo reale le liste di attesa ai Pronto Soccorso, app per promemoria ricetta	24 mesi	Priorità 1	Convenzione CONSIP



Progettualità	Sintesi /Descrizione	Tempi di realizzazione	Priorità dell'intervento	Modalità di attuazione
	dematerializzata, scelta/revoca MMG/PLS etc.).			
Evoluzione NAR	Sviluppo e consolidamento della Anagrafe Assistiti ed estensione alle Anagrafiche Sanitarie (strutture, cataloghi Enti,). Collegamento con CUP immediato e successivo collegamento a ANPR.	12 mesi	Priorità 1	Convenzione CONSIP
Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)	Infrastruttura tecnologica a supporto delle regioni che hanno optato per adesione al "Regime di Sussidiarietà"	6 mesi	Priorità 1	Regime di sussidiarietà (SOGEI)
	Alimentazione del FSE con i referti di laboratorio	12 mesi	Priorità 1	Convenzione CONSIP
	Raccolta e caricamento della documentazione al fine di garantire la continuità assistenziale (oltre il nucleo minimo di informazioni raccolte attraverso i referti).	30 mesi	Priorità 2	Convenzione CONSIP
Interoperabilità Cartella Clinica	Realizzazione di un sistema di Cartella Clinica Elettronica unico da fornire a tutte le Aziende del SSR che ne sono sprovviste e/o che ne abbiano necessità ed interoperabilità delle stesse verso il livello regionale. Il sistema unico centralizzato è previsto per la gestione integrata ed accentuata di tutto il workflow dei processi di ricovero e ambulatoriale in ambito ospedaliero prevedendo al contempo il dialogo con le altre componenti informative (tra cui il sistema sale operatorie per la completa gestione del percorso del paziente).	36 mesi	Priorità 2	Convenzione CONSIP
Sicurezza Informatica e rispetto GDPR	Attuazione delle misure minime di sicurezza ICT della P.A. (Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri circolare AgID 18 aprile 2017, n. 2/2017) e delle politiche di protezione dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679)	6/12 mesi	Priorità 1	Convenzione CONSIP
Telemedicina e cronicità	Creazione di un portale Regionale per la raccolta delle informazioni strutturate provenienti dai progetti di Chronic Care Model distribuiti nelle diverse ASP, al fine di aggregare informazioni cliniche e di processo e di utilizzarle per il monitoraggio delle performance e dello stato di Salute (bilancio di salute) della popolazione sul territorio regionale. Attivazione di canali per la raccolta delle informazioni provenienti da progetti di telemedicina per il monitoraggio remoto delle patologie croniche.	24 mesi	Priorità 2	Convenzione CONSIP



Progettualità	Sintesi /Descrizione	Tempi di realizzazione	Priorità dell'intervento	Modalità di attuazione
Reti di Patologia e Reti Tempo-dipendenti	Realizzazione progressiva di registri e sistemi unici integrati per la gestione dell'iter di cura e sostegno per le principali Reti di Patologie attivate nella Regione.	12 mesi per registri Cronicità/36 mesi per la gestione Hub&Spoke	Priorità 2	Convenzione CONSIP
Sistema Informativo Rischio Clinico e Assicurativo	Sistema di workflow di supporto alla governance centrale e a disposizione delle Aziende del SSR per la gestione e la creazione di una base dati regionale degli eventi/contenziosi relativi alle valutazioni di rischio assicurativo ed integrazione con il sistema di gestione del rischio clinico.	12 mesi	Priorità 1	Convenzione CONSIP
Sistema Informativo Protesica ed Integrativa	Sistema unico regionale, che sarà messo a disposizione delle Aziende Sanitarie, finalizzato alla rilevazione ed al monitoraggio delle diverse fasi del processo di erogazioni in ambito di assistenza protesica e si assistenza integrativa (es. gestione delle richieste, delle autorizzazioni, erogazioni ed eventuali restituzione di presidi).	12 mesi	Priorità 1	Convenzione CONSIP
Portale Prevenzione	Sistema di supporto alla governance centrale e a disposizione delle Aziende per la gestione dei processi caratteristici della Medicina Preventiva.	12 mesi	Priorità 1	Convenzione CONSIP
Evoluzione 118	Completamento funzionale del sistema del 118 (oggi NUE 112 integrato alla rete di emergenza).	12 mesi	Priorità 1	Convenzione CONSIP
Cartella socio-sanitaria	Sistema di gestione finalizzato al monitoraggio dell'intero percorso socio-assistenziali del cittadino.	18 mesi	Priorità 2	Convenzione CONSIP
Medicina Predittiva da FSE	Predisposizione modelli di analisi a supporto nell'ambito delle patologie croniche ad alto costo sociale.	12 mesi	Priorità 3	Convenzione CONSIP
Interoperabilità MMG	Sistema di interoperabilità dei MMG e dei PLS con l'ecosistema Sanitario ed attivazione del Portale del Medico.	24 mesi	Priorità 3	Convenzione CONSIP